



anno 5 - n. 31 - 31 luglio 2014



# trebicchieri

IL SETTIMANALE ECONOMICO DEL GAMBERO ROSSO



## I VITIGNI DEL FUTURO

### FOCUS DOC

Nel Garda avanza il Lugana a 12 mln di bottiglie. In Abruzzo Tullum fa il punto sui primi 5 anni *pag.2*

### ALLARMI

Rischio speculazioni sui diritti di impianto. La proposta Fivi per non danneggiare i più giovani *pag.4*

### VENDEMMIA

Previsioni: Francia proiettata verso i 46 mln di hl. Napa Valley ai primi giorni di raccolta *pag.5*

### EXPO

Ecco il Padiglione Vino. Il racconto di chi lo ha progettato e i pareri del mondo vitivinicolo *pag.10*

### L'INTERVISTA

Il destino della viticoltura nelle barbatelle: ultime tendenze da Rauscedo *pag.12*



Solo su  
**sky** | Canale  
**411**



## Allarme Fivi: rischio di speculazione sui diritti di impianto

Prorogare la cessione a titolo oneroso dei diritti di impianto dei vigneti dopo il primo gennaio 2016 (data dell'avvio del nuovo sistema di autorizzazioni) porta con sé il forte rischio speculazioni. La denuncia è della Fivi (800 soci, 8 mila ettari vitati, 55 milioni di bottiglie per mezzo miliardo di fatturato) che si oppone alla richiesta



italiana a Bruxelles di far sì che i diritti in portafoglio siano cedibili fino alla naturale scadenza. *“Oggi in Italia circolano circa 50 mila ettari di diritti, il 90% dei quali detenuti da produttori e per il resto nelle riserve regionali. Ci chiediamo”* scrive la Fivi *“perché nonostante questi numeri l'Italia continui a procedere in direzione contraria all'interesse dei vignaioli e dei giovani che vogliono investire ma non possono acquisire diritti a prezzi abbordabili, perché devono sottostare alle imposizioni dei grandi proprietari”*. La Fivi propone tre anni (e non otto) di permanenza dei diritti in mani private, il loro passaggio a una riserva nazionale gestita dal Mipaaf e a prezzo politico (o gratis) dopo il terzo anno, l'assegnazione dei diritti alle Regioni e la distribuzione ai viticoltori.